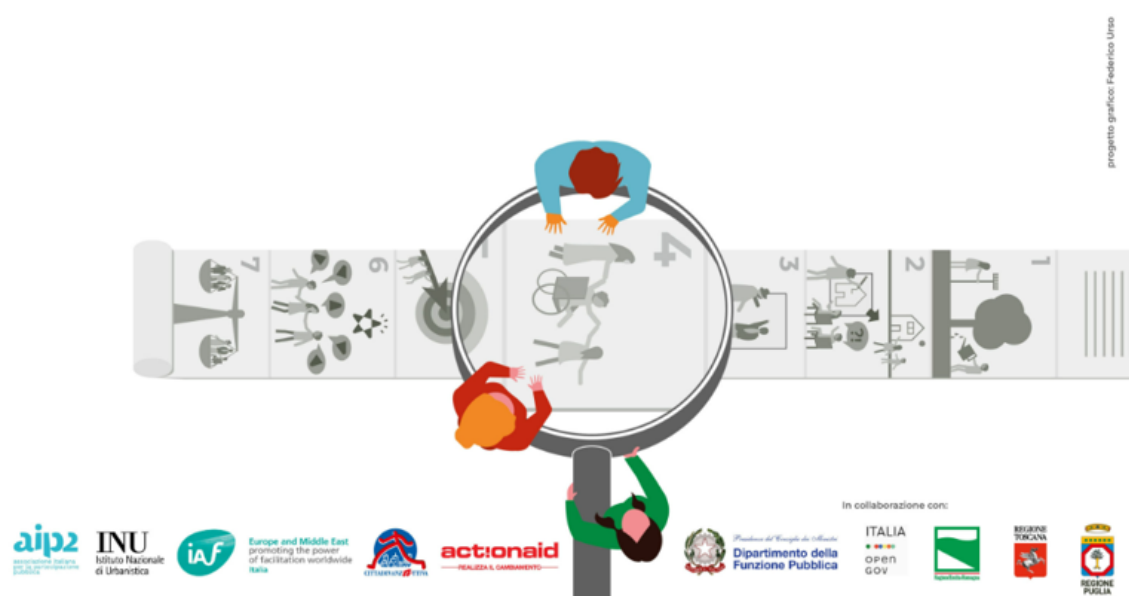


Report finale della **Consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024**



L'HUB Partecipazione in collaborazione con la Community OGP-IT
Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica

luglio 2024
versione 1.0

Sommario

Introduzione

3

La finalità della consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024

3

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

5

Il report: struttura e contenuti

6

Promozione della consultazione

7

La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

9

Contributi

9

Distribuzione temporale dei contributi

9

Visualizzazioni

9

La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

10

Principi che orientano la qualità

11

Inclusione

11

Equità

11

Cooperazione

12

13	Fiducia
13	Efficacia
14	Suggerimenti dei partecipanti sui principi che orientano la qualità
15	Principi che guidano l'azione
15	Informare
16	Facilitare
17	Co-creare
17	Rendere conto
18	Valutare
18	Suggerimenti dei partecipanti sui principi che guidano l'azione
21	Modifiche apportate alla Carta della Partecipazione Pubblica a seguito della consultazione
22	Ringraziamenti

Introduzione

La finalità della consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024

La Carta della partecipazione, definita nel 2014 con il contributo di esperti di organizzazioni della società civile, mira a promuovere una partecipazione pubblica di qualità. A dieci anni dalla sua elaborazione, è stato avviato un percorso per verificare la validità e l'eventuale necessità di aggiornamento dei 10 principi fondanti, in una riflessione condivisa tra organizzazioni della società civile e amministrazioni pubbliche che collaborano nell'ambito dell'Hub partecipazione.

Nello specifico, il processo partecipativo in oggetto è stato promosso da AIP2, in collaborazione con IAF, INU, Cittadinanzattiva, ActionAid, le Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana e il Dipartimento Funzione Pubblica – OGP Italia

La Carta della Partecipazione, definita nel 2014 con il contributo di circa quaranta esperti appartenenti a organizzazioni della società civile – tra cui AIP2, IAF e INU – è nata con l'obiettivo di promuovere e diffondere processi partecipativi di qualità.

Nel corso dell'ultimo anno è stato avviato un dibattito per verificare la validità e l'eventuale necessità di aggiornamento dei 10 principi fondanti della Carta. L'iniziativa è promossa dall'Hub Partecipazione, co-creato nell'ambito delle iniziative realizzate dalla Community, che promuove e realizza l'azione dell'Italia quale membro dell'Open Government Partnership, supportata dal 2011 dal Dipartimento della Funzione pubblica in veste di facilitatore istituzionale.

Tra giugno e settembre 2023 la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con AIP2, ha avviato un percorso di ascolto della Comunità di Pratiche Partecipative. Il processo ha incluso un workshop finale durante la Giornata della Partecipazione (Bologna settembre 2023), i cui esiti sono disponibili nel report dell'incontro (Collegamento esterno). Questo dibattito ha coinvolto rappresentanti di organizzazioni della società civile e di amministrazioni pubbliche, creando un'iniziale riflessione condivisa sul tema. In questa prima fase di lavoro è stato elaborato e promosso, da tutti i partner, un sondaggio per raccogliere i suggerimenti sui principi della Carta di chi ha organizzato esperienze partecipative nei diversi territori.

Tra febbraio e aprile 2024, AIP2 ha inoltre gestito 5 Webinar di riflessione e approfondimento sui 10 principi della Carta della Partecipazione, che hanno portato all'elaborazione del primo draft, presentato e discusso in occasione dell'evento Puglia Partecipa Camp, promosso dalla Regione Puglia, nell'ambito dell'evento nazionale OG Week (Collegamento esterno).

Attualmente, in Italia non esiste una disciplina nazionale univoca che modella e regolamenti gli istituti di democrazia partecipativa: questo lascia spazio a diverse

interpretazioni e procedure non sempre corrette e in linea con l'evoluzione delle prassi, tanto da rendere incerto il funzionamento e gli esiti dei processi stessi.

La revisione della Carta è quindi divenuto il **primo passo** di un percorso che la Community OGPIT ha deciso di avviare in relazione all'iniziativa *Open Gov Challenge* lanciata dal OGP International , a seguito della definizione della nuova strategia presentata a settembre 2023 in occasione del Global Summit di Tallin. La Open Gov Challenge, a sostegno della strategia OGP 2023-2028, è un'iniziativa globale per raggiungere impatti significativi nell'attuazione dei principi del governo aperto per il rafforzamento della democrazia.

La Challenge italiana è focalizzata sulla partecipazione e si snoda attraverso diverse azioni per raggiungere due principali obiettivi:

- la gestione di un centro multistakeholder per la partecipazione quale sede nazionale di confronto fra amministrazioni e società civile, con la finalità di promuovere la qualità dei meccanismi di partecipazione e il capacity building di funzionari pubblici e cittadini. Ciò coincide con la promozione del nostro Hub Partecipazione (Collegamento esterno), operativo da giugno 2023 e ospitato su questa stessa piattaforma;
- il miglioramento dell'accesso ai processi decisionali pubblici con indirizzi che amplino e rafforzino a livello normativo il diritto dei cittadini a contribuire alle decisioni.

La Carta della Partecipazione Pubblica 2024, nella sua versione finale modificata a seguito dei contributi raccolti durante la consultazione pubblica, include 12 principi:

- sei Valori che orientano la qualità: inclusione, trasparenza, equità, cooperazione, efficacia e fiducia;
- sei principi che guidano l'azione: coinvolgere, informare, facilitare, co-creare, valutare e rendere conto.

Il **secondo passo**, a valle degli esiti della consultazione qui presentata, sarà la definizione partecipata di Linee guida nazionali sulla partecipazione pubblica.

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

La partecipazione degli utenti alla Consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024 (che al momento della consultazione conteneva solo 10 principi) è avvenuta attraverso la raccolta di un questionario composto da domande a risposta chiusa e aperta. La consultazione si è svolta tra il 17/06/2024 - e il 14/07/2024.

Data di inizio	Fasi della consultazione	Data di fine
27/05/2024	Fase informativa Nel corso della OG Week 2024, in occasione di eventi sulla partecipazione, sono state illustrate le modalità di coinvolgimento della società civile e gli esiti del processo di revisione dei principi della Carta della partecipazione. Nel corso della consultazione saranno realizzate ulteriori azioni informative rivolte ai diversi pubblici interessati, al fine di richiamare l'attenzione sull'importanza di parteciparvi.	30/06/2024
17/06/2024	Fase di consultazione Il contributo richiesto ai partecipanti riguarda la completezza della Carta rispetto ai principi trattati, nonché la completezza e la chiarezza di ciascuno di essi. Si possono formulare suggerimenti specifici a riguardo.	14/07/2024
15/07/2024	Fase di raccolta dei contributi e di analisi In questa fase è prevista l'analisi dei contributi raccolti e la successiva integrazione nel documento di quelli pertinenti e funzionali al miglioramento della Carta.	30/07/2024
31/07/2024	Pubblicazione report finale In questa fase è prevista la pubblicazione degli esiti della consultazione.	01/08/2024

Il report: struttura e contenuti

Il presente report fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante tutto il periodo di consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024

Il report fornisce una dimensione quantitativa e una dimensione qualitativa della partecipazione.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inseriti dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito.

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascun ambito e con indicazioni in merito a come tali proposte verranno considerate in fase di predisposizione del documento.

Promozione della consultazione

Durante il percorso di partecipativo sono state avviate una serie di attività di comunicazione per promuovere la consultazione sulla proposta di Carta della Partecipazione Pubblica 2024.

News pubblicate

- [Al via la consultazione sulla proposta di Carta della Partecipazione Pubblica 2024](#), pubblicata il 17 Giugno 2024 sul sito open.gov.

Social media

- **Twitter :**
 - <https://twitter.com/FormezPA/status/1810667478629912677>

Attività di mailing

L'11 luglio 2014 è stato inviata una mail rivolta a tutti gli iscritti dell'Area di lavoro [Qualità della partecipazione pubblica](#) dell'Hub della partecipazione per ricordare la prossima scadenza della consultazione.

La piattaforma ParteciPa

La consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024 è stata condotta avvalendosi di **ParteciPa**, piattaforma nata da un progetto congiunto del *Dipartimento della funzione pubblica* e del *Dipartimento per le riforme istituzionali* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di *Formez PA*, per favorire i processi di partecipazione.

La consultazione pubblica è uno strumento essenziale di partecipazione e di trasparenza che consente alle amministrazioni di raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati – cittadini, imprese, associazioni e organizzazioni – e, in questo modo, produrre decisioni pubbliche migliori.

In particolare, la piattaforma ParteciPa (partecipa.gov.it) mette a disposizione uno strumento utile ad attivare i processi partecipativi per commentare testi, rispondere a questionari, contribuire a proposte delle amministrazioni, informarsi sui temi oggetto di consultazione, seguire eventi dedicati alle consultazioni, ricevere i risultati della consultazione e seguire l'iter del processo decisionale.

Il progetto è accompagnato da misure di sostegno alla cultura della partecipazione quali *Linee guida* che danno indicazioni operative alle pubbliche amministrazioni su come si fanno le consultazioni, *webinar* dedicati agli operatori delle PA coinvolti nei processi di consultazione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte a amministrazioni e cittadini.

Lo sviluppo di consultazioni pubbliche online sulla piattaforma ParteciPa rientra tra le attività della "Linea 3. Linea 3 Percorsi pilota di open government" del progetto **Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**. Il progetto è finalizzato a sostenere la diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella PA attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale, la promozione della cultura e delle competenze necessarie a progettare e gestire processi decisionali trasparenti, inclusivi e rendicontabili.

La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

Contributi

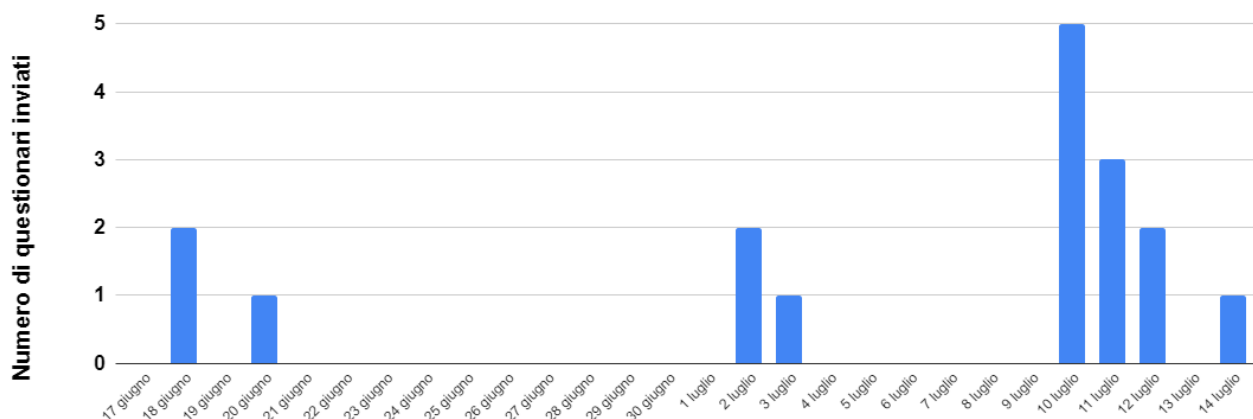
La fase di raccolta dei contributi degli utenti della Consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024 si è aperta il 17 giugno per concludersi il 14 luglio 2024 e ha ricevuto un totale di **17 risposte a questionario**.

Attraverso le risposte al questionario - composto da un totale di 12 domande sia a risposta chiusa che a risposta aperta - gli utenti hanno potuto esprimere la loro opinione sui contenuti della Carta della Partecipazione 2024.

Il questionario poteva essere compilato soltanto una volta da ogni utente loggato alla piattaforma ParteciPa attraverso il proprio account SPID/CIE/CNS.

Distribuzione temporale dei contributi

Rispetto al periodo di apertura della Consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024, la distribuzione temporale delle risposte si è concentrata soprattutto negli ultimi giorni, in cui sono pervenuti circa la metà dei questionari compilati.



Visualizzazioni

Le sessioni web complessive nel periodo di apertura della fase di consultazione pubblica attraverso la compilazione dei questionari (dal 03/04/2024 al 05/05/2024) sono state circa **1.500**, fatte da **1.000 utenti unici**, con un tempo di permanenza medio di **01:33 minuti per ogni pagina** visualizzata.

La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

La bozza della Carta della Partecipazione Pubblica 2024 oggetto della consultazione è il risultato del percorso partecipativo di aggiornamento e revisione dei 10 Principi della Carta della Partecipazione 2014, promosso da AIP2, a dieci anni dalla sua elaborazione, in collaborazione con IAF, INU, Cittadinanzattiva, ActionAid, le Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana, il Dipartimento Funzione Pubblica - OGP.

La Carta della Partecipazione Pubblica, al momento della consultazione pubblica, era strutturata in 10 Principi, **5 Principi che orientano la qualità** e **5 Principi che guidano l'azione**.

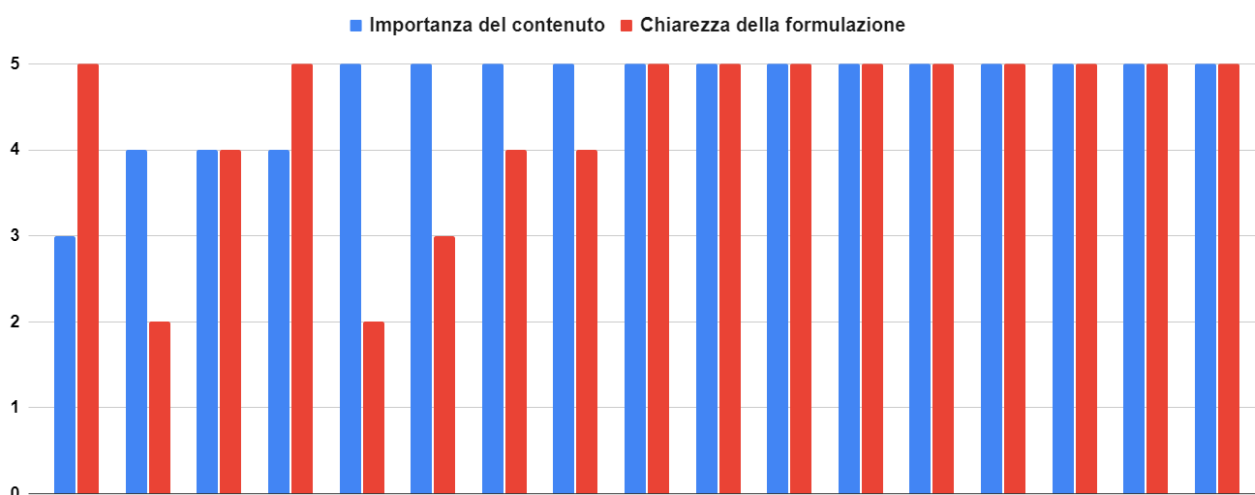
Principi che orientano la qualità

Per ognuno dei 5 principi che orientano la qualità della Carta della Partecipazione Pubblica, gli utenti che hanno partecipato alla consultazione hanno valutato - su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta" - il livello di **Importanza del contenuto** e di **Chiarezza della formulazione**. Di seguito vengono riportati i pareri espressi dai partecipanti associati ad ogni principio:

Inclusione

Un processo partecipativo deve accogliere tutti coloro che portano un punto di vista e hanno interesse per una scelta di rilevanza pubblica ("posta in gioco"), sia rappresentanze di gruppi organizzati (stakeholder) che singoli portatori di diritti e destinatari delle politiche, ogni persona a prescindere da livello sociale, istruzione, cultura, genere, età o condizioni di salute. Il processo deve essere inclusivo e accessibile a tutti in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato.

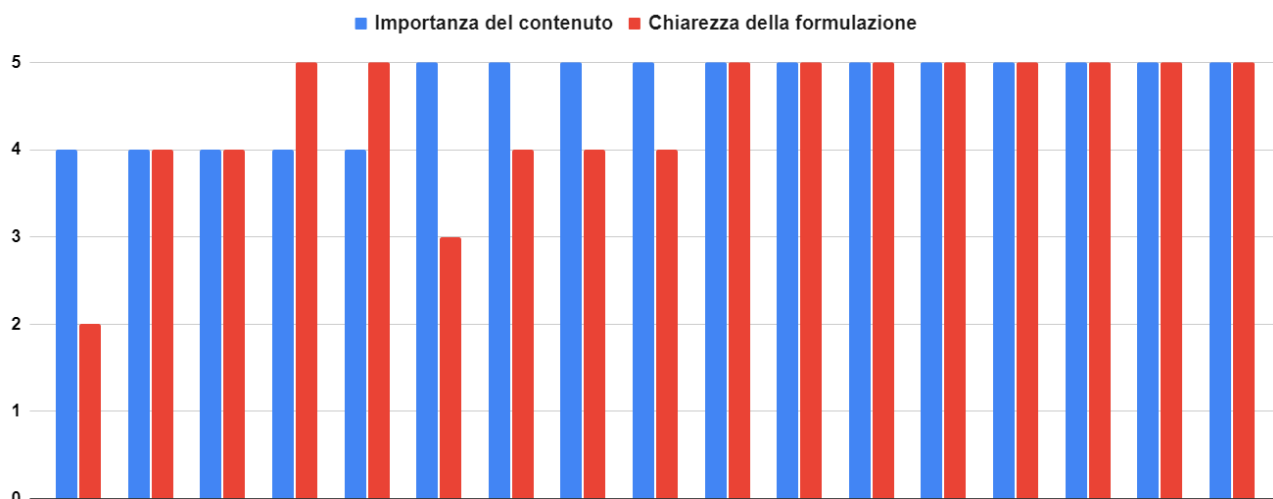
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta:



Equità

Un processo partecipativo deve creare le condizioni ottimali affinché tutti i partecipanti possano portare un contributo, mirando a ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere. Il processo deve puntare a garantire equilibrio, pari opportunità di genere, equità generazionale e responsabilità per le persone, il pianeta e le generazioni future.

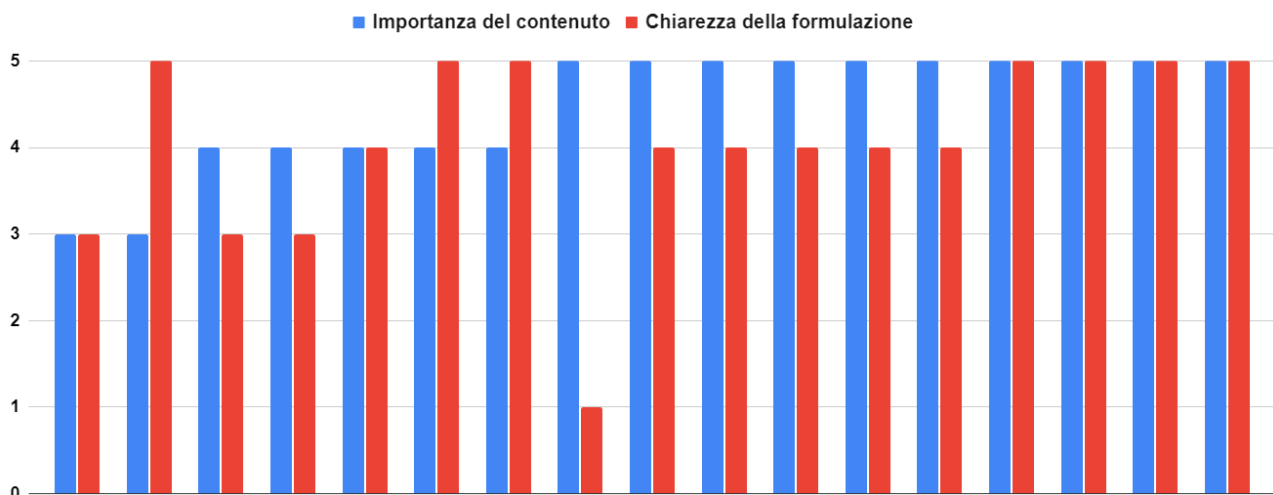
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta:



Cooperazione

Un processo partecipativo deve promuovere la collaborazione fra le persone coinvolte, in ottica di co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione verso il bene comune. Il processo deve favorire la costruzione di senso condiviso e di capitale sociale nella comunità interessata.

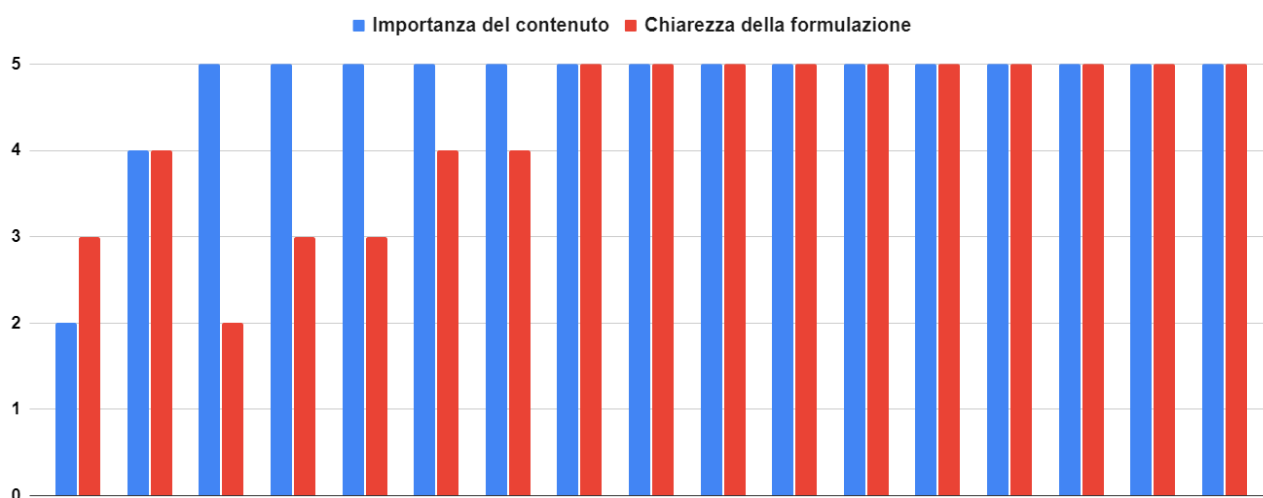
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Fiducia

Un processo partecipativo deve garantire il riconoscimento, il rispetto, la legittimazione delle diverse idee, con trasparenza e in coerenza con il patto partecipativo tra partecipanti, decisori e facilitatori, orientato ad accrescere la fiducia reciproca. Per mantenere la fiducia nel tempo è importante che gli impegni presi al termine del processo partecipativo siano attuati, con la responsabilità di tutti.

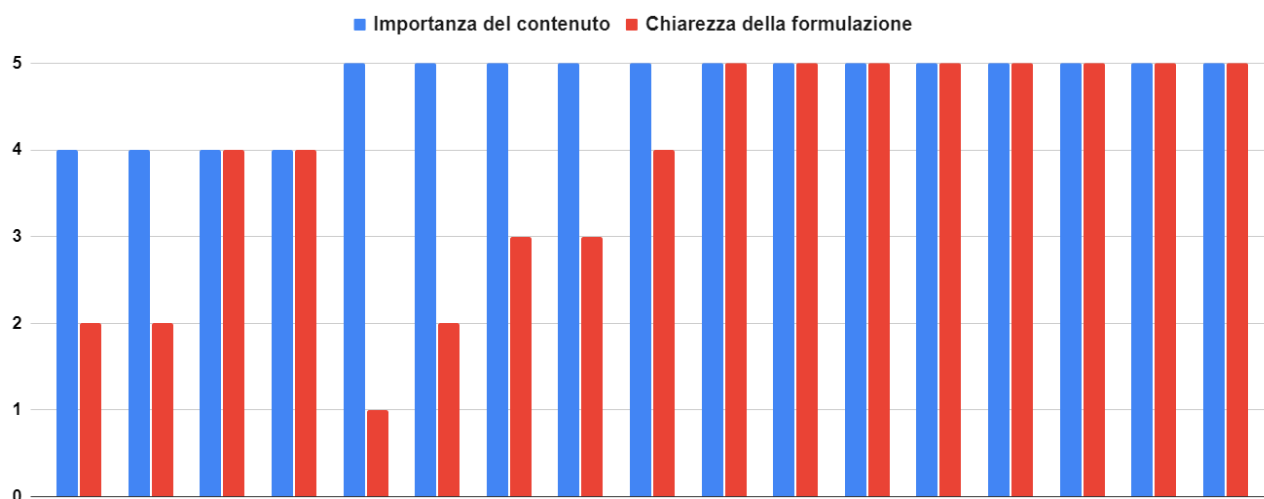
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Efficacia

Un processo partecipativo deve riconoscere, alle diverse scale territoriali, che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone migliorano la qualità delle politiche pubbliche. Per garantire l'efficacia, il coinvolgimento dei partecipanti deve essere attivato nelle diverse fasi, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione e valutazione, su questioni rilevanti ed essere orientato a creare cambiamenti concreti, capacitazione (empowerment) ed impatti positivi per la comunità.

Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Suggerimenti dei partecipanti sui principi che orientano la qualità

I commenti e le proposte espressi dai partecipanti alla consultazione offrono spunti di riflessione preziosi per migliorare la Carta della Partecipazione e renderla ancora più utile per la realizzazione di processi partecipativi di qualità. Di seguito una sintesi articolata per punti di tutti i suggerimenti espressi:

Inclusione:

- È fondamentale garantire che il processo sia accessibile a tutti, indipendentemente da background socio-economico, istruzione, cultura, genere, età o condizioni di salute. (Includere riferimento all'art. 3 della Costituzione o a razza, lingua e religione)
- I tempi, gli spazi e il linguaggio utilizzati devono essere inclusivi.

Efficacia:

- Il processo deve riguardare questioni di reale interesse per la comunità e portare a cambiamenti concreti e positivi.
- I partecipanti devono essere coinvolti attivamente in tutte le fasi del processo, dalla progettazione alla valutazione.
- È fondamentale utilizzare un linguaggio comprensibile, evitando tecnicismi eccessivi.
- Il principio di equità dovrebbe essere applicato anche alla fase decisionale.
- Il monitoraggio dovrebbe essere aggiunto all'attuazione e alla valutazione.

Trasparenza:

- La trasparenza è un principio fondamentale per la costruzione di processi inclusivi, aperti ed equi.
- Deve essere garantita in tutte le fasi del processo, dal monitoraggio ex post dei risultati e degli impatti.

- Favorisce la fiducia tra i partecipanti e consente un miglioramento continuo del processo.

Altri commenti:

- I principi dovrebbero essere rappresentati in modo visivo e comprensibile, utilizzando parole chiave, icone, immagini e slogan.
- L'attività di comunicazione deve essere continua e integrata nel processo partecipativo.
- Il facilitatore dovrebbe non solo far emergere le diverse posizioni, ma anche portare l'attenzione sui punti di vista mancanti.
- Dovrebbero essere considerati i potenziali blocchi di natura economico-amministrativa che potrebbero limitare la partecipazione pubblica.

Proposte per migliorare i principi:

- **Inclusione:** Fare riferimento all'art. 3 della Costituzione o a razza, lingua e religione.
- **Fiducia:** Aggiungere gli esperti tra i soggetti a cui si applica il principio.
- **Efficacia:** Aggiungere il monitoraggio all'attuazione e alla valutazione.
- **Informare:** Sostituire "accessibile con facilità" con "inclusiva".
- **Valutare:** Aggiungere il monitoraggio alla valutazione.

Considerazioni generali:

- È importante curare la componente visiva e grafica dei principi per renderli più comprensibili.
- La decisione finale dovrebbe essere equa e frutto del coinvolgimento di tutti i partecipanti.
- L'attività di comunicazione è fondamentale per il successo del processo partecipativo.
- Il facilitatore deve avere un ruolo attivo nel favorire la partecipazione di tutti e nel portare l'attenzione sui punti di vista mancanti.
- È necessario tenere conto di eventuali ostacoli di natura economico-amministrativa che potrebbero limitare la partecipazione pubblica.

Principi che guidano l'azione

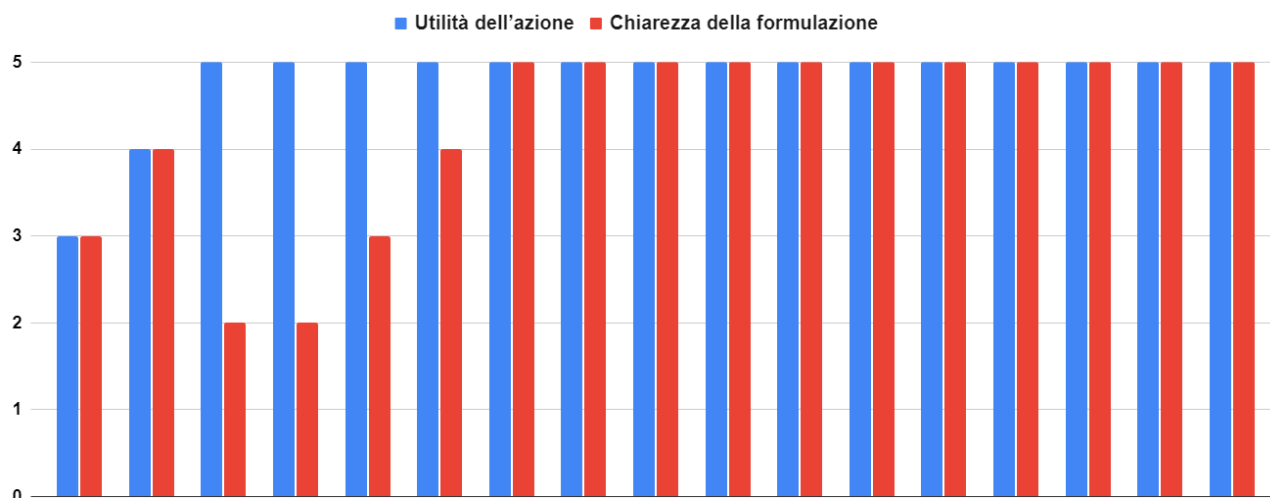
Per ognuno dei 5 principi che guidano l'azione della Carta della Partecipazione Pubblica 2024, gli utenti che hanno partecipato alla consultazione hanno valutato - su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta" - il livello di **Utilità dell'azione** e di **Chiarezza della formulazione**. Di seguito vengono riportati i pareri espressi dai partecipanti associati ad ogni principio:

Informare

Un processo partecipativo deve mirare a superare le asimmetrie informative, mettendo a disposizione della comunità gli elementi rilevanti sul percorso, in termini di oggetto della scelta pubblica, obiettivi, regole, esiti. Le informazioni devono essere condivise da tutte le

persone partecipanti, come produzione collettiva in ogni fase, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità.

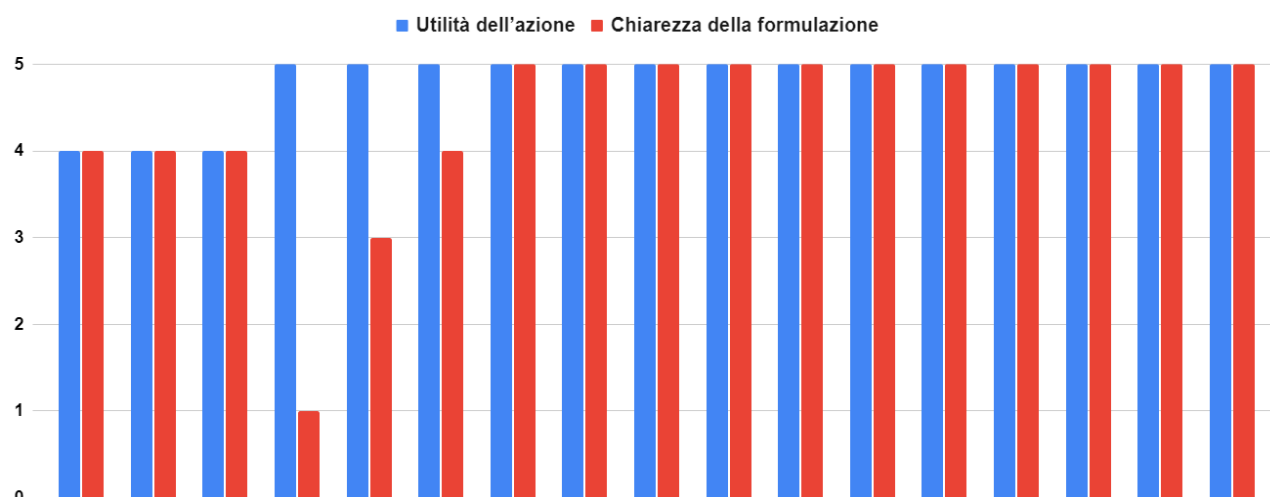
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Facilitare

Un processo partecipativo deve valorizzare tutti i punti di vista, far emergere le posizioni differenti, favorire conoscenza reciproca, ascolto e confronto, accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, attraverso una qualificata attività di facilitazione, imparziale, equidistante alle diverse posizioni e orientata alla concretezza.

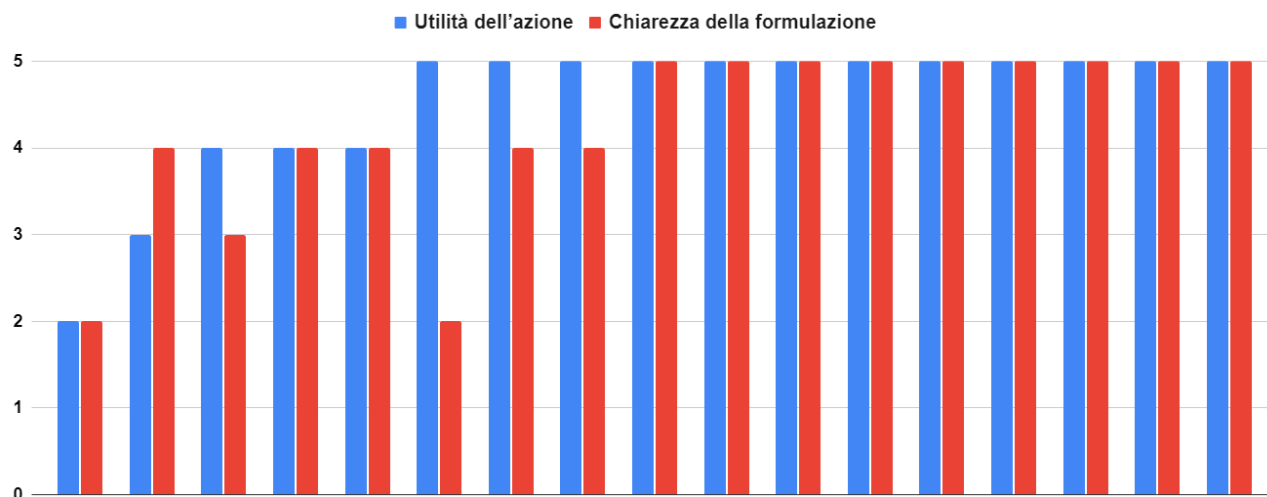
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Co-creare

Un processo partecipativo deve essere accuratamente progettato e fare uso di metodologie, in presenza o da remoto, che promuovano e facilitino il dialogo e il confronto, attivando la capacità di comprendere e farsi carico di aspettative di altri nella direzione dell'interesse generale. Deve valorizzare l'intelligenza collettiva e la creatività per ricercare scelte condivise o costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettosi delle esigenze di tutti.

Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Rendere conto

Un processo partecipativo deve restituire alle persone partecipanti e rendere pubblici, con responsabilità e trasparenza, i risultati raggiunti durante tutte le fasi del percorso. Ciò rafforza la credibilità del processo, favorisce il coinvolgimento e valorizza gli esiti e il valore aggiunto della partecipazione.

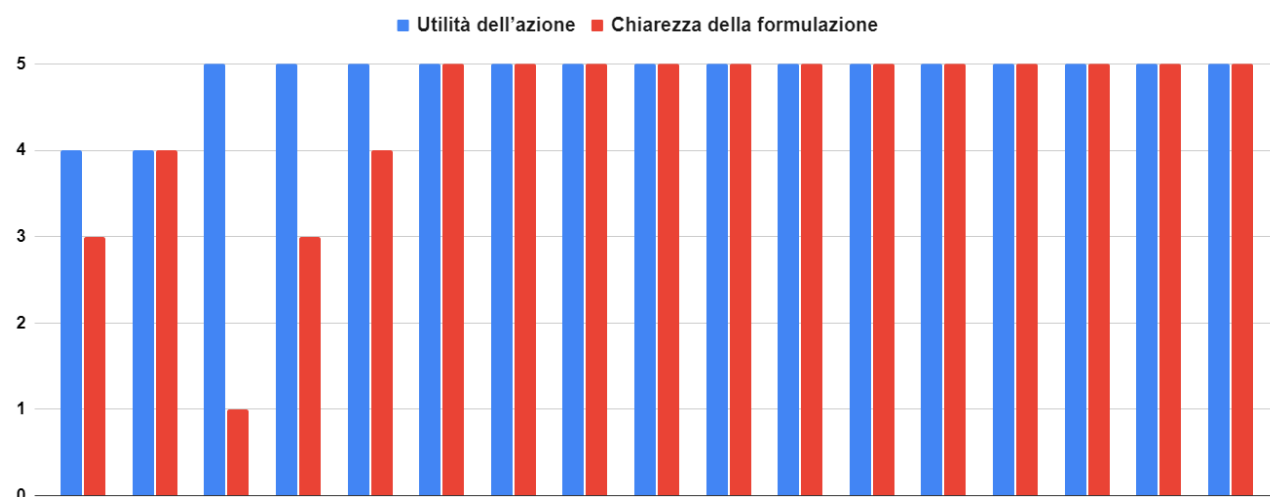
Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Valutare

I processi partecipativi devono essere valutati nella qualità del percorso svolto, nei risultati prodotti e negli impatti generati, coinvolgendo tutte le persone partecipanti, compresi promotori e facilitatori. Le valutazioni devono essere condotte con adeguate metodologie, metriche e indicatori comuni, nelle diverse fasi (ex-ante, in itinere e ex-post), e devono rendere pubblici e comprensibili gli esiti, in un'ottica di miglioramento continuo.

Parere espresso dai partecipanti su una scala da 1 a 5, dove 1 indica "Poca" e 5 "Molta":



Suggerimenti dei partecipanti sui principi che guidano l'azione

I commenti forniscono spunti preziosi per migliorare i principi di partecipazione e renderli più inclusivi, trasparenti, efficaci e rispondenti alle esigenze dei cittadini. L'adozione di questi principi può contribuire a rafforzare la democrazia partecipativa e a migliorare la

qualità delle decisioni pubbliche. Di seguito una sintesi articolata per punti di tutti i suggerimenti espressi:

Commenti specifici sui principi:

Fiducia:

- Includere tra i soggetti coinvolti anche gli esperti, oltre ai partecipanti, decisori e facilitatori.

Efficacia:

- Aggiungere il monitoraggio all'attuazione e alla valutazione.

Informare:

- Sostituire "accessibile con facilità" con "accessibile e inclusiva".

Valutare:

- Aggiungere il monitoraggio alla valutazione.

Principi aggiuntivi:

- **Monitoraggio:** Monitorare regolarmente i processi partecipativi e i loro esiti nel tempo.
- **Rendiconto:** Rendere conto non solo del percorso partecipativo, ma anche della realizzazione del progetto nato da esso, con particolare attenzione agli ostacoli incontrati e alle modifiche apportate.
- **Co-creazione:** Enfatizzare l'aspetto creativo e la flessibilità dei processi partecipativi, piuttosto che un approccio rigido basato esclusivamente su metodologie.

Precisazioni sui ruoli:

- Chiarire che gli attori (cittadini, proponenti e facilitatori) devono agire ognuno per il ruolo assegnato.
- Specificare che il Pubblico Amministratore non può svolgere il ruolo di Facilitatore.

Altri commenti:

- L'educazione civica dovrebbe essere promossa fin dall'età scolare per incoraggiare il pensiero critico, la partecipazione attiva e la cittadinanza responsabile.
- La PA dovrebbe rafforzare l'ascolto dei cittadini e fornire risposte e collaborazione, evitando atteggiamenti di chiusura.
- I principi di partecipazione dovrebbero essere utilizzati per invertire il trend di scollamento tra società civile e gestione della cosa pubblica.

Commenti generali:

- Enfatizzata l'importanza di informare e rendere conto ai cittadini per dimostrare la trasparenza e l'efficacia della PA.
- Richiesta di una maggiore inclusione e accessibilità dei processi partecipativi.
- Sottolineata la necessità di valorizzare le competenze di singoli individui e di facilitatori esperti.
- Richiesta di una maggiore attenzione all'educazione civica per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini.
- Proposte modifiche ai principi per migliorare la chiarezza e la completezza.

Modifiche apportate alla Carta della Partecipazione Pubblica a seguito della consultazione

I commenti hanno fornito spunti preziosi per migliorare i principi di partecipazione e renderli più inclusivi, trasparenti, efficaci e rispondenti alle esigenze di un pubblico diversificato.

Nei mesi successivi il team di AIP2 ha lavorato alla versione finale della Carta, verificando che, durante il lungo processo che ha portato a esaminare oltre 800 contributi, non fosse sfuggito qualche dettaglio fondamentale. Questa ultima revisione generale, unita alle proposte emerse dalla consultazione, ha fatto capire che per rendere il documento più condiviso e comprensibile era necessario aggiungere un valore (la trasparenza) e un principio (coinvolgere).

Per una maggior chiarezza, inoltre, i 12 principi sono stati organizzati in sei valori che orientano la qualità e sei principi che guidano l'azione, con una corrispondenza tra i valori e i principi guida. È stata, inoltre, arruolata una copywriter professionista che ha limato il testo per renderlo più diretto e comprensibile, oltre che più attento al linguaggio di genere, affinché la Carta potesse parlare davvero a chiunque. Infine, la Carta è stata arricchita da nuove illustrazioni che fossero capaci di far comprendere in modo immediato il cuore dei 12 valori e principi ma anche di evidenziare le loro connessioni.

Ringraziamenti

L'HUB Partecipazione in collaborazione con la Community OGP-IT ringrazia tutti i partecipanti alla Consultazione sulla Proposta di Carta della Partecipazione 2024 che attraverso i loro contributi hanno contribuito a fornire utili spunti per la redazione della nuova versione della Carta.

Lo staff di ParteciPa (partecipa@governo.it) chiede, a chi lo desidera, di inviare commenti e valutazioni sulla qualità di questo rapporto e su possibili miglioramenti in vista della stesura dei rapporti sugli esiti di altre consultazioni.

I dati e le informazioni riportate nel Report finale della consultazione Piano Nazionale Scuola Digitale sono rilasciati con licenza [Creative commons - Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Chiunque quindi è libero di condividere (riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico), rappresentare, eseguire e citare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato; e modificare (trasformare il materiale e utilizzarlo per opere derivate) per qualsiasi fine - anche commerciale - con il solo onere di attribuzione, senza apporre restrizioni aggiuntive.